

MONTE DI MASSA

CARTA DI IDENTITA'



PROVINCIA: Macerata
COMUNI: Muccia
ZONA: Montana
QUOTA: da 1000 a 1305 m.
SUPERFICIE: 125,20 Ha

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997
Suppl. n. 30 del 22.05.1997
CARTOGRAFIA: IGM F° 124 - III S.O.
CTR n. 312120

RIFERIMENTI WEB

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa



AMBIENTE

Il Monte di Massa è un rilievo di 1305 m situato nell'alta Valle del Chienti ed è compreso a Nord tra Seravalle del Chienti e Gelagna bassa e a Sud tra due piccole frazioni del Comune di Pieve Torina: Fiume e le Rote.

L'area interessata è costituita da boschi cedui, prati e pascoli.

Il substrato litologico è dato dalla formazione della scaglia rossa e bianca dell'Eocene medio.

FLORA e VEGETAZIONE

Si tratta di un bosco misto di faggio allo stato ceduo, appartenente all'alleanza del *Geranio (nodosi)-Fagion*, che ospita nel sottobosco una flora ricca e rigogliosa; in particolare quella primaverile fa assumere a questi ambienti toni molto suggestivi. Notevoli infatti sono le fioriture di *Anemone apennina*, *Anemone ranunculoides*, *Galanthus nivalis*, *Scilla bifolia*, *Primula vulgaris*, *Corydalis cava*, *Gagea lutea*, ecc. Sono presenti inoltre: *Galium odoratum*, *Ornithogalum pyrenaicum*, *Allium pendulinum*, *Veratrum nigrum*, *Lilium bulbiferum subsp. croceum*, ecc. Non di rado, nello strato arbustivo, si rinviene l'agrifoglio (*Ilex aquifolium*). Nei prati-pascoli è comune *Romulea bulbocodium* mentre più localizzata è *Romulea columnae*, iridacee che hanno un areale piuttosto sporadico nella regione; si rinvencono inoltre numerose orchidacee.

INTERESSE BOTANICO

È costituito senz'altro dalla integrità del sottobosco e dalla presenza di alcune specie non comuni nella regione quali: *Carex depauperata*, *Romulea bulbocodium*, *R. columnae*, *Fourraea alpina*, ecc.

UTILIZZO DEL TERRITORIO

I boschi sono cedui e sono percorsi da alcuni sentieri; i prati e i pascoli vengono in certi periodi sottoposti al pascolamento del bestiame. Dal paese di Massaprefoglio si accede all'area mediante una carreggiabile che giunge fino alla Fonte dei Trigghi a quota 1034 m.